**Zeitschrift:** Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art

**Herausgeber:** Visarte Schweiz

**Band:** - (1985-1986)

**Heft:** 4

**Rubrik:** [Sektionen = Sections]

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 30.11.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

## Innerschweiz

**EINSICHTEN**
Seit Mitte August 1985 bis Mitte März 1986 führt eine Wanderausstellung der GSMBA Sektion Innerschweiz durch sämtliche Innerschweizer Kantone, während gleichzeitig eine Dokumentation (EINSICHTEN) in Buchform 90 in der Innerschweiz lebende oder aus ihr stammende Kunstschaffende vorstellt.
Im Auftrag der GSMBA besuchte der Nidwaldner Lehrer und Ausstellungsmacher URS SIBLER die annähernd hundert Innerschweizer Mitglieder in ihren Ateliers. Die Protokolle der Gespräche, die er dabei führte, bilden den Text des 192seitigen Bandes EINSICHTEN. 180 Bilder zeigen die Künstler in ihren Ateliers und Beispiele aus ihrem Werk. Das Spektrum umfasst Kunstschaffende verschiedener Generationen, die sich unterschiedlicher Ausdrucksmittel bedienen. Neben Personen, die in der Öffentlichkeit stehen, kommen auch solche zum Zug, die im Stillen wirken. Ein Teil der Maler und Bildhauer und die GSMBA-Architekten werden in einer aufgrund dieser Atelierbesuche zusammengestellten, persönlichen Auswahl durch Urs Sibler in der Wanderausstellung EINSICHTEN gezeigt. Sie bildet sich immer aus zwei Teilen, die parallel in zwei benachbarten Orten zu sehen sind. Als Schlusspunkt wird Anfang 1986 eine Auswahl aus beiden Teilen im Kunsthaus Zug präsentiert.
Diese Ausstellungen werden von folgenden lokalen Organisationen mitgetragen: Chäslager Stans, Kunstverein Amt Entlebuch, Verkehrsverein Willisau, Kellertheater Schwyz, Danioth-Ring Uri und Zuger Kunstgesellschaft.
Ermöglicht wurde das GSMBA-Unternehmen EINSICHTEN durch Beiträge der Pro Helvetia, der Kantone Luzern und Zug, verschiedener Gemeinden, Institutionen und weiterer Geldgeber.

**Buch EINSICHTEN**
192 Seiten, 180 s/w Bilder, Format A4, Preis: Fr. 20.–.
1. Auflage
500 Exempl., bereits ausverkauft!
2. Auflage
700 Exempl., erscheint demnächst
Zu beziehen an den Ausstellungen oder bei:
GSMBA Sektion Innerschweiz
Haldenstrasse 5
6006 Luzern
Tel. 041/51 20 77 (Elmar Zemp).
Gualtiero Guslandi

Doppelausstellung
Schwyz/Altdorf

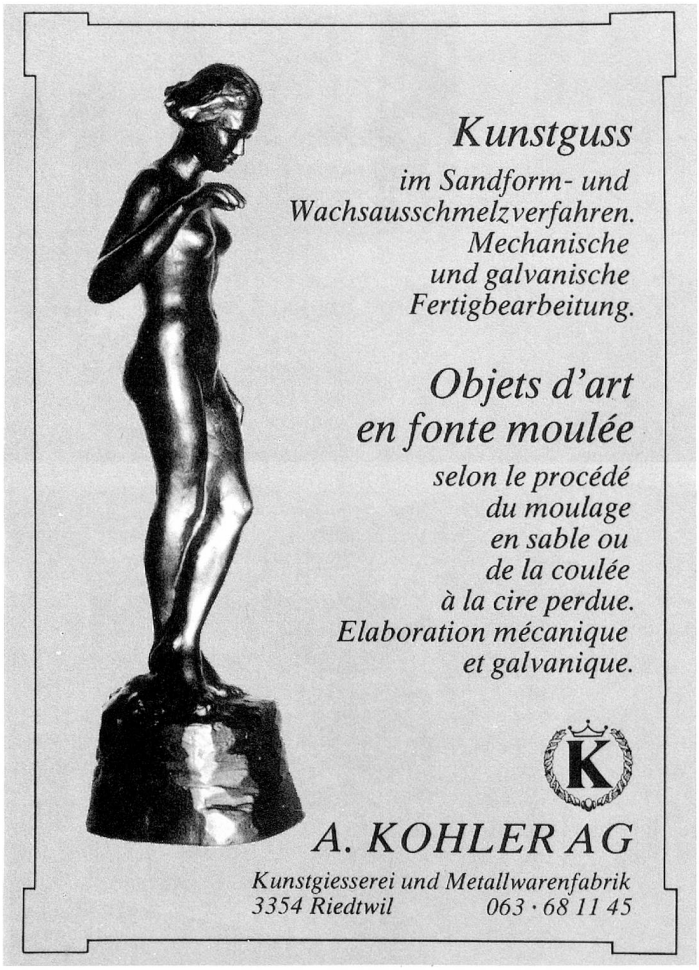
Ausstellungsteil
**Altdorf:**
Höfli-Kaserne
11. Oktober – 27. Oktober 1985
Vernissage:
Freitag, 11. Oktober um 19 Uhr

Ausstellungsteil
**Schwyz:**
Kantonsschule Kollegium
26. Oktober – 17. November 1985
Vernissage:
Samstag, 26. Oktober um 17 Uhr

Auswahl **Zug:**
Kunsthaus
26. Januar – 9. März 1986

## Ticino

# Un gradito ritorno

Presentare al pubblico ticinese e locarnese in particolare la figura e l'opera di Giuseppe Bolzani ci risulta compito estremamente gratificante.
Il Comitato cantonale della SPSAS non ha avuto difficoltà a promuovere questa rassegna trovandosi d'accordo nel voler sottolineare la presenza attiva di questo collega nella complessa problematica dell'arte ticinese. Difatti ci è specialmente grata l'occasione di rivedere la sua opera pittorica a Locarno, città nella quale Bolzani, originario di Mendrisio, ha trascorso buona parte della sua vita insegnando disegno alla Scuola Magistrale. Chi ha avuto la fortuna d'averlo come insegnante ricorda, oltre alla sua preparazione pedagogico – didattica e tecnica, la grande sensibilità e carica umana nell'andare oltre l'insegnamento della materia fine a se stessa.
Insegnante: ma sopratutto pittore e uomo di «cultura» ha stimolato in centinaia di giovani futuri docenti quella sensibilità verso i concetti della storia dell'arte, del come si legge un'opera pittorica e sopratutto l'amore verso l'arte con la A maiuscola.
Bolzani pittore: riservatissimo, professionista esemplare, restio nell'esporre in pubblico le sue terragne immagini, fedele ai temi legati alla natura – paesaggi, arbusti, ceppaie – svolti con grande padronanza tecnica e con una liricità cromatica della migliore pittura lombarda.
Ricordo Bolzani durante la sua esposizione personale alla Galleria Pannelle 8 a Locarno nel 1971.
Fu un vero piacere e una grande emozione seguire l'allestimento e il coordinamento di quella manifestazione. Fu per me una granda lezione di come si affronta la disposizione dell'opera pittorica sulle pareti. I

suoi consigli, le sue considerazioni, le sue pacate riserve mi hanno trasmesso il momento magico dell'impatto delle opere da sospendere in uno spazio.
Non me ne voglia il lettore se mi sono lasciato trasportare da questi ricordi che tuttavia possono dare l'idea di come l'artista serio partecipi alla realizzazione della sua esposizione.
E anche oggi, a quindici anni di distanza, Bolzani sarà presente, attivo collaboratore per la riuscita di questa manifestazione che saprà convogliare nella Sala della Sopracenerina i suoi estimatori.
Dicevo, uomo presente nella problematica dell'arte ticinese non solo come insegnante e pittore, ma uomo di «cultura».
Membro per tanti anni della Commissione Cantonale dei Monumenti Storici ha saputo, con la sua moderata dialettica, affrontare problemi di vitale importanza per la salvaguardia di parecchi monumenti storici.
Attuale membro della Commissione del Museo Cantonale dell'Arte Moderna sa e saprà difendere gli interessi dell'arte e degli artisti e frenare le esuberanze di persone poco addette ai lavori che interpongono motivi campanilistici e politici all'universale messaggio dell'arte.
Noi della SPSAS, i colleghi tutti, siamo da Bolzani degnamente rappresentati e siamo certi della sua ponderata ma caparbia volontà di agire nel nome dell'arte.
Da queste righe, alle quali si associano gli amici della SPSAS Ticino, vadano a Giuseppe Bolzani i fervidi auguri per una proficua continuità della sua opera.
Pierre Casè
Presidente SPSAS Ticino